

Notai, in 8 anni perso il 50% del lavoro

Il presidente Luraghi: sta pesando molto la crisi dell'edilizia

La tendenza

Banche più propense a finanziare: «Così si può sperare in una timida ripresa»

Dall'attività **notarile**, traspare una situazione ancora sospesa tra crisi e qualche debole segnale di segno contrario. Non sufficiente per parlare di ripresa. Gli stessi professionisti evidenziano il calo degli atti che, nel distretto di competenza di Bergamo, è stato del 4,4% nel 2014 rispetto all'anno precedente. Ma non ci si nasconde il fatto che dal 2006 a oggi i **notai** hanno perso il 50% del lavoro, con conseguenze anche sui dipendenti degli studi.

«La mia interpretazione — spiega Maurizio Luraghi, confermato presidente del **Consiglio notarile** fino al 2018 — è che nel nostro territorio abbia pesato molto la forte crisi del settore edilizio, che ha influito sia nella costruzione sia per la compravendita di immobili. Se si guardano i dati degli ultimi anni, tra le società che entrano in concordato e quelle che falliscono, prevalgono le imprese di costruzioni».

I dati dell'attività **notarile** del 2014 evidenziano che in Tribunale a Bergamo i pignoramenti immobiliari sono stati 1.700, il 6,45% in più dei 1.597 del 2013. E aumentano anche i procedimenti pendenti, per l'invenduto, con un +1,08%, che «sembra poco — commenta Luraghi —, invece ha un suo peso, sommandosi a un trend in atto ne-

gli ultimi anni». L'anno scorso sono calate le compravendite (-5,15%) e le donazioni (-5,53%), sono aumentati i testamenti (+19,36%), «come strumento di pianificazione dei patrimoni familiari». La crescita dei finanziamenti ipotecari, 153 unità in più (2,48%) rispetto al 2013, «registrata nell'ultimo trimestre del 2014 e confermata nei primi mesi del 2015, fa sperare in una timida ripresa — secondo Luraghi —, agevolata dai tassi di interesse più bassi, con l'Euribor ormai vicino allo zero, e da una maggiore propensione delle banche a erogare finanziamenti».

D'altra parte, però, c'è l'aumento delle pratiche relative ad aste ed esecuzioni immobiliari, 102 in più nel 2014 rispetto all'anno precedente, che «significa un incremento delle pratiche di mutuo che non sono andate a buon fine». In queste procedure, i creditori sono soprattutto banche, 700 (57%) e condomini, 200. Tra i debitori prevalgono gli extracomunitari, 700 (57%), e le società e imprese, 200. E c'è anche una riduzione dei protesti (-20,15%), che se «in prima battuta può sembrare un segnale positivo — sottolinea Luraghi — in realtà rivela una drastica riduzione dei consumi. Meno acquisti di beni di consumo, meno insolvenze, meno protesti». Stabile anche il saldo tra società che vivono e che muoiono: nel 2014 se sono costituite 85 in più rispetto al 2013 e quelle che si sono sciolte sono state solo 50 in meno.

Alessandra Bevilacqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



● Maurizio Luraghi (foto) è confermato fino al 2018 presidente del Collegio **notarile**

● Nel Distretto su 107 posti sono operativi 69 **notai** (20 le donne): l'età media è 49 anni